

2066

15
Scheda personale del Partigiano

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome

Nome

Sesso

Nazionalità

Luogo e data di nascita

Indirizzo abituale di famiglia

Occupazione normale

Data di partenza

Destinazione immediata

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. No al P. R. F. No alla M. V. S. N. NoHa avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste No

Data di inizio della attività partigiana

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando
Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? si (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori?

Quale è la sua posizione militare?

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? no
in quale misura? nessuna

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? filosofate

Ha una occupazione che lo attende? Inolte tutto di tempo

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata)

Quali studi ha frequentato?

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane?

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.?

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace?

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla?

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Dall'inizio della
formazione partigiana ho
sempre collaborato con altre formazioni
portando informazioni di valore
dell'ottobre 1944 ho ricoverato per
tre giorni un partigiano della
formazione formosa, e amato
con la mia famiglia che me ferite.
Ho aiutato in oltre per il trasporto di
questo partigiano in Svizzera, fornendole
dei refetti e mettendolo a parlare di
trasporto. In seguito sono stato
perquisito, e ricoverato a Sansepolcro
per qualche giorno

IL PARTIGIANO:

Gandola Mario